

A P R I L E 2 0 2 3

VIETATO CANCELLARE!

NOTIZIARIO DI AIMA BIELLA

Anno III Numero VII



**FIRMA
PER IL TUO 5XMILLE
AD AIMA BIELLA**

**CODICE FISCALE
90020360021**

SONO FIORITI NUOVI PROGETTI E NUOVE PROSPETTIVE PER L'IMPEGNO DI AIMA BIELLA

Le vediamo ogni anno ma il senso di meraviglia e di incanto sono sempre nuovi. Le due grandi magnolie nel giardino del centro d'incontro Mente Locale esplodono in una fioritura spettacolare a ogni primavera. In fondo sempre identica a se stessa, eppure così diversa. Differenti non sono i fiori ma gli occhi che li guardano, perché hanno attraversato un altro anno, un altro inverno. Il 2023 si è aperto con la novità e l'impegno di progetti importanti che mettono in valore tanti sacrifici e investimenti di questi anni. Come i fiori del giardino, li abbiamo seminati, curati, protetti. Ora siamo pronti ad affrontare la nuova stagione e a portare a casa tutti i frutti che vorrà offrirci. Buona primavera!

SOMMARIO

- Catalogo dei Servizi e Sportello telefonico per i più fragili
- PROGETTO ASL AVANZAMENTO
- Attività a Mente Locale tra erbe aromatiche, cucina e musica
- Nuova legge delega: «Non avrete nulla e sarete felici»



Numero speciale dedicato al progetto Accompagnamenti, chiuso in redazione il 31 marzo 2023 e spedito a tutti i soci e agli amici di AIMA Biella.


accompagnamenti

SE LE DEMENZE ISOLANO, LA COMUNITÀ UNISCE



A GENNAIO 2023 LA PRESENTAZIONE PUBBLICA A PALAZZO GROMO LOSA

Larete, gli obiettivi e gli attori del progetto *Accompagnamenti* sono stati presentati al pubblico durante una conferenza stampa aperta, giovedì 19 febbraio 2023, nella cornice di Palazzo Gromo Losa al Piazza di Biella. Sono intervenuti il presidente di Fondazione CRB, Franco Ferraris, il direttore generale dell'Asl Biella, Mario Sanò, l'assessore alle Politiche Sociali e Assistenziali del Comune di Biella, Isabella Scaramuzzi, il primario della Geriatria, dottor Vito Marinoni, il segretario generale della Fondazione CRB, Andrea Quaregna e il presidente di AIMA Biella, Franco Ferlisi.

AIMA Biella è infatti l'organizzazione del terzo settore che all'interno del progetto ha assunto il ruolo di capofila e che, quindi, coordinerà le diverse iniziative nell'arco dei due anni di sperimentazione.



FERRARIS: «UN FRUTTO CONCRETO DELL'AZIONE DI FONDAZIONE CRB»

Il progetto *Accompagnamenti* è il frutto concreto di una serie di azioni molto precise messe in campo dalla Fondazione negli ultimi anni per rendere sempre più organici ed efficaci gli interventi sul territorio» commenta il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Franco Ferraris, «da un lato infatti la rete al centro del progetto riprende il pro-

collo d'intesa sottoscritto da vari Enti e Associazioni nel 2016, in occasione del progetto *Mente locale* a Villa Boffo donata alla città dalla Fondazione per i suoi 25 anni, dall'altro un forte investimento sulla fascia anziana della popolazione biellese è la logica conseguenza derivante dalle indicazioni provenienti da *OsservaBiella* – Osservatorio dei bisogni territoriali del Biellese, nato proprio per mettere a fuoco i bisogni territoriali e stimolare tavoli di coprogettazione in grado di portare soluzioni. Un modello di azione lineare dunque, basato sui dati e i cui frutti risultano condivisi, monitorabili e replicabili. L'avvio di azioni integrate in collaborazione con soggetti diversi apporta maggiori risorse economiche e umane per il raggiungimento di fini comuni, ed esprime una strategia volta ad aumentare il processo di consapevolezza ed apprendimento dell'intera comunità biellese. Partendo dal lavoro di rete su cui la Fondazione sta puntando moltissimo oggi è possibile creare opportunità di miglioramento nella progettazione e nel conseguimento degli obiettivi raggiungendo molti risultati positivi:

- maggiore scambio di risorse umane, economiche e informative;
- riduzione del rischio di duplicazione di interventi;
- valorizzazione di esperienze e apprendimento condiviso
- maggiore comprensione delle problematiche territoriali su cui intervenire;
- incremento e valorizzazione delle policy pubbliche e delle strategie di sviluppo comunitario/territoriale;
- acquisizione di competenze nella gestione delle reti e della coprogettazione».



ACCOMPAGNAMENTI: SE LE DEMENZE ISOLANO, LA COMUNITÀ UNISCE. UN'INNOVATIVA RETE TERRITORIALE TRA ISTITUZIONI, CONSORZI E ASSOCIAZIONI PER SUPPORTARE CHI CONVIVE CON LE DEMENZE

Farsi compagni di strada, per due anni, delle persone che convivono con le demenze perché ne sono affetti in prima persona o perché assistono qualcuno che ne soffre: è questo l'obiettivo di un piano territoriale che scaturisce da un intenso e fertile lavoro di co-progettazione cui hanno preso parte, per un anno, soggetti del privato sociale, imprese sociali dedite all'assistenza degli anziani, associazioni e enti pubblici territoriali preposti alla gestione delle politiche socio-sanitarie. Questo percorso ha dato vita all'iniziativa "AccompagnaMenti: se le demenze isolano, la comunità unisce".

Un catalogo dei servizi, formazione, assegno di salute e interventi a domicilio

Il progetto AccompagnaMenti nella città con uno tra i più alti indici di vecchiaia in Italia, sposta il focus dell'assistenza al domicilio delle persone con demenze, creando un ponte tra le famiglie e chi eroga i servizi.

Nell'arco di due anni, sono previste due macro azioni che puntano da un lato alla informazione e formazione dei caregiver e, dall'altra, alla sperimentazione di nuove forme di assistenza domiciliare.

A queste due macro azioni se ne affianca una terza che ha come target il personale socio sanitario dell'ASL e i servizi territoriali (106 medici di medicina generale, 64

infermieri territoriali, 20 assistenti sociali) cui verranno indirizzati specifici incontri formativi gestiti dall'équipe del Centro per i Disturbi Cognitivi e Demenze.

Attraverso il Centro per i Disturbi Cognitivi e Demenze dell'ASL saranno individuate le persone da inserire nel progetto. In alcuni casi sarà possibile accompagnarle anche con un sostegno economico (il Budget di Salute) e in ogni caso saranno affiancate da un'équipe di professionisti che andrà a casa di ciascuno per valutare gli specifici interventi da mettere in atto.

E' prevista la realizzazione di un Catalogo, consultabile online e stampabile, nel quale le persone con demenza e i loro caregiver potranno trovare per la prima volta in un unico "contenitore" tutti i servizi per gli anziani presenti nel Biellese. Un aiuto importante per non dover ricorrere al passaparola o alla ricerca tra mille fonti diverse in caso di necessità.

Per la presentazione del Catalogo e dei servizi territoriali “a misura di anziano” è prevista l’organizzazione di 42 incontri pubblici (21 all’anno), in ore pomeridiane e serali oltre all’attivazione di uno Sportello Telefonico.

Obiettivi: diagnosi precoci, formare i caregiver, potenziare il sostegno domiciliare

Il progetto si pone tre obiettivi primari. Il primo è intercettare il prima possibile le persone con decadimento cognitivo. Il secondo è informare, formare e sostenere familiari e assistenti, sensibilizzando la comunità e rendendoli meno “invisibili”. Il terzo è potenziare



gli interventi domiciliari a supporto delle persone con demenza per far sì che possano restare nel proprio ambiente domestico il maggior tempo possibile.

Associazioni, istituzioni, sanità, fondazioni: la forza sta nella co-progettazione

La rete che realizzerà “AccompagnaMenti” è composta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, in qualità di ente finanziatore, dall’associazione AIMA Biella OdV in qualità di capofila e da una compagine di cui fanno parte l’ASL Biella, i due Consorzi per i servizi sociali Iris e Cissabo, i Servizi Sociali della Città di Biella, Anteo Impresa Sociale, Fondazione Cerino Zegna Impresa Sociale, Maria Cecilia SCS, Fondazione Infermeria San Carlo, Opera Assistenza Santissima Immacolata OASI onlus, A Ruota Libera SCS, Gruppo Volontariato Vincenziano San Giuseppe OdV, Anzitutto Associazione di Volontariato per gli Anziani, APB Amici Parkinsoniani Biellesi e Associazione per la Lotta all’Ictus Cerebrale A.L.I.Ce Biella.

Partecipano inoltre alla cabina di regia del progetto gli Ordini provinciali dei Medici e degli Infermieri, la Provincia, il Comune di Biella.

E’ coinvolta infine la Fondazione Emanuela Zancan di Padova, un centro di studio, ricerca e sperimentazione che opera da quasi sessant’anni nell’ambito delle politiche sociali, sanitarie, educative, dei sistemi di welfare e dei servizi alla persona.

La Fondazione Zancan partecipa al progetto AccompagnaMenti fornendo un tutoraggio metodologico e valutativo. Perché i risultati e le buone prassi che verranno generati possano essere messi in valore anche dopo la fine del biennio.

“Questo progetto testimonia concretamente che non so-

LA RETE TERRITORIALE VIENE SOSTENUTA DA UN CONTRIBUTO DI 223 MILA EURO DELLA FONDAZIONE CRB E DAL COFINANZIAMENTO

L’innovativa rete territoriale di AccompagnaMenti è stata messa a punto grazie a un contributo di 223mila euro della Fondazione Cassa di Risparmio di cui 23.000 dedicati all’accompagnamento progettuale da parte della Fondazione Zancan e a un cofinanziamento di circa 60mila euro a carico della rete progettuale e degli Enti pubblici che si sono resi disponibili a sostenere le quote dei medici, degli infermieri e degli assistenti sociali che realizzeranno l’intervento.



UN MODELLO PER SUPERARE LE DIFFICOLTÀ DI COMUNICAZIONE TRA SANITÀ E ASSISTENZA

lo è possibile ma è fondamentale impegnarsi in maniera congiunta per dare risposte efficaci e capillari ai bisogni di salute e sociali della popolazione» dichiara il **direttore generale dell'ASL Biella, Mario Sanò**. «Questo progetto è un test importante che, se darà gli esiti attesi, potrà costituire un esempio di Welfare anche a livello piemontese e nazionale. Il gran numero di soggetti del Terzo settore nel Biellese rappresenta un potenziale, che messo a sistema, diventa una risorsa preziosa per i cittadini, i quali presentano in questo territorio in particolare il più elevato tasso di anzianità in Italia. Il ruolo dell'ASL sarà quello di coordinare la parte clinica all'interno di questa rete con i propri professionisti, in particolare il dottor Vito Marinoni e la dottoressa Elena Ortone che ringrazio. Il ringraziamento della Direzione Generale ASLBI va a Fondazione Cassa di Risparmio, ad AIMA e a tutti gli attori istituzionali che hanno saputo convergere per mettere a disposizione conoscenze, assistenza e servizi in un modello integrato, dando vita a un progetto assolutamente innovativo».

«Mi fa particolarmente piacere essere parte attiva del progetto AccompanaMenti perché ho avuto la possibilità di seguire la nascita del centro Mente Locale sin dalle prime fasi progettuali» commenta **Isabella Scaramuzzi, assessore alle Politiche Sociali e Assistenziali della Città di Biella**. «Dal 2015 a oggi, dalla presentazione da parte di AIMA Biella alla Fondazione Cassa di Risparmio delle prime ipotesi distributive interne di Villa Boffo per la realizzazione di quello che ormai tutti conosciamo come "Mente Locale", di strada ne è stata percorsa molta non senza difficoltà anche a causa degli accadimenti di questo ultimo triennio. Ora si realizzando "AccompanaMenti", a un anno di distanza dalla proposta progettuale che ho seguito personalmente insieme alla nostra assistente sociale, dottoressa Cristina Paola. Ciò che più mi preme sottolineare è la rete che la Fondazione Cassa di Risparmio è riuscita a creare sul nostro territorio. Una rete che, con questo progetto, ha come scopo l'intercettazione precoce delle persone con decadimento cognitivo per riuscire a dare loro il supporto di cui hanno necessità, potenziando gli interventi domiciliari perché possano restare nel proprio ambiente il più a lungo possibile. Auspico che, quanto prima, parallelamente all'avvio delle attività del progetto "AccompanaMenti", sia rinnovato e aggiornato anche il protocollo di intesa che ha dato il via a "Mente Locale" e che, con orgoglio, possiamo dire che ci ha resi in Piemonte e non solo, un territorio all'avanguardia nella prevenzione delle demenze».

FERLISI: «COSÌ SI PUO' SALVARE IL WELFARE»

«Grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, questo progetto rappresenta il più evoluto e il più maturo sforzo di potenziamento del Welfare avviato in Piemonte» dichiara il presidente di AIMA Biella, Franco Ferlisi. «Con profonda soddisfazione sottolineo l'importanza del coinvolgimento di praticamente tutte le istituzioni del territorio Biellese: ASL, Consorzi, enti, cooperative, fondazioni e le Associazioni del terzo settore con un ruolo trainante, fra le quali AIMA Biella che ha l'onore di averne il coordinamento»

«È una soddisfazione personale, l'avverarsi del sogno» aggiunge Ferlisi «veder nascere un progetto organico che coinvolga realtà diverse e talvolta conflittuali. È stata un'opera di costruzione lunga e talvolta complessa, ma ce l'abbiamo fatta: se saremo bravi, scopriremo insieme la possibilità di superare i disastri provocati dall'incomunicabilità fra sanità e assistenza. Due anni di sperimentazione, finanziati dalla Fondazione, dopo i quali il progetto dovrà divenire una solida realtà e quindi sarà necessario arrivarci avendo consolidato il ruolo diretto delle associazioni nella gestione del welfare e reperito le risorse economiche necessarie, razionalizzando la spesa e integrando il denaro pubblico con il contributo della società civile».



ACCOMPAGNAMENTI: UN CATALOGO E UNO SPORTELLO PER ORIENTARSI TRA I SERVIZI OFFERTI AI PIÙ FRAGILI

La rete di servizi per le persone fragili nella provincia di Biella è molto ramificata e forte. Ma non sempre visibile agli occhi delle persone che ne hanno bisogno, nel momento in cui quella necessità, magari all'improvviso, arriva a modificare il corso della vita quotidiana.

Il Catalogo dei Servizi è lo strumento del progetto **AccompagnaMenti** che si pone l'obiettivo di rendere esplicito e facile trovare chi, dove e con quali modalità svolge proprio quel preciso sostegno di cui si è creata la necessità.

Da aprile il Catalogo dei Servizi

sarà disponibile in forma digitale gratuita sia per essere sfogliato online, sia per essere scaricato e conservato sui propri terminali.

Basterà andare sui siti di AIMA Biella - www.aimabiella.it - e del centro d'incontro **Mente Locale** - www.mentelocalebiella.it

In parallelo, è prevista sempre a partire da aprile/maggio, l'attivazione di un servizio informativo attraverso lo Sportello Telefonico del Filo di Arianna che sarà potenziato con un incremento delle ore di attività.

Sarà disponibile quindi un nu-

mero dedicato di cellulare e la possibilità di chiamare in diverse fasce orarie: i lunedì e giovedì dalle 15 alle 18, i martedì e venerdì dalle 9 alle 12.

Pubblicheremo il numero di cellulare, il calendario definitivo e tutte le informazioni per scaricare il Catalogo dei Servizi sui social di AIMA Biella e degli altri partner del progetto **AccompagnaMenti** nonché sui siti web della Rete e sui media locali. Il Catalogo, lo Sportello e tutte le altre iniziative saranno inoltre presentate in una serie di incontri pubblici di cui parliamo nell'articolo qui a destra.



COME AFFRONTARE LE DEMENZE IN MODO TEMPESTIVO, AL VIA IL CICLO DI INCONTRI PUBBLICI NEI COMUNI

Quali sono i campanelli d'allarme che devono far pensare che quelle dimenticanze o quegli sbalzi d'umore stanno diventando qualcosa di serio?

Come si distinguono i sintomi, all'inizio molto sfumati, del decadimento cognitivo e quali sono i primi passi per intervenire in modo tempestivo?

Se ne parla durante le serate pubbliche che stiamo organizzando in varie zone del Biellese e che proseguiranno per tutto il 2023 e il 2024.

Gli incontri sono aperti a tutti, sono gratuiti e rappresentano un momento di scambio d'esperienze e informazioni per chiunque abbia un interesse verso il tema delle demenze. La prima serata si è svolta a Biella, al centro Mente Locale, a fine febbraio e altre sono già programmate fino all'estate.

Ogni incontro ruota attorno all'intervento di una persona del team di psicologi del progetto che, appunto, parla di come distinguere e affrontare l'esordio delle demenze. Sono previsti poi la presentazione del Catalogo dei Servizi e gli aggiornamenti sulle iniziative specifiche in corso. Nella seconda parte delle serate, le associazioni che partecipano alla rete hanno uno spazio nel quale, a turno, presentano la loro attività o approfondiscono un aspetto inerente il tema del decadimento cognitivo. A Biella il 24 febbraio abbiamo ospitato l'associazione AnziTutto di Biella che ha presentato il calendario dei Caffè del Benessere, a Sandigliano il 28 aprile interverrà Il Filo d'Arianna e, il 31 maggio, a Cavaglià A.L.I.Ce. Biella.



IL CALENDARIO ZONA PER ZONA

Questa è l'agenda per il primo semestre del 2023. Stiamo organizzando, per dopo l'estate, altri incontri nel Cossatese, in Valle Cervo e Valle Elvo

Venerdì 28 aprile, ore 20.30,
centro polivalente (ex cinema)
Sandigliano

Mercoledì 31 maggio, ore 20.30,
Salotto d'Argento, **Cavaglià**

Venerdì 30 giugno, ore 20.30,
Sala Biagi, **Vallemosso Valdilana**



LABORATORIO D'ARTE, LA MOSTRA IN OSPEDALE

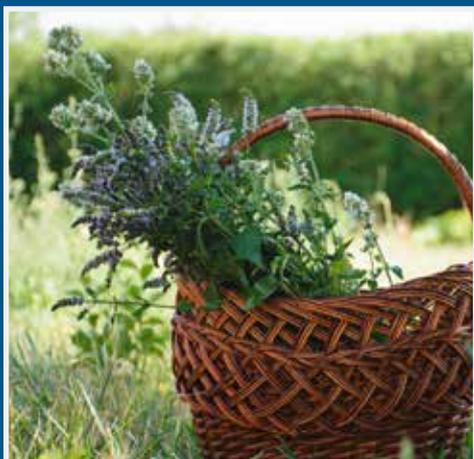
Dal 28 marzo al 16 aprile l'atrio dell'ospedale Degli Infermi ospita la mostra dei lavori realizzati durante il laboratorio di Disegno e Pittura che, a Mente Locale, è guidato dalla pittrice Rita Torello Viera. AIMA Biella ringrazia l'Associazione Amici dell'Ospedale e l'Azienda Sanitaria per l'ospitalità. Info sul laboratorio allo 015.401767

PROGETTO ASL AGGIORNAMENTO

Olorectio blaborr umetur, con-
sedi dollo quis adio beatur
reius ipsa as ullaudaeri reped
moluptur, erum alis se volorem
duscium autem qui dolesere-
cus et arcimus eaqui reribus
sequodio dollandit volorum
exceaquia cus quistrunt que
laut hil id quam impore dolup-
taquiae volo omnihit, quam,
alit, secus eosaper naturias pel
ius resequis solor molore vella-
ce perorion plaborrum endestr
umquias remo exceprae iunt, a
de ommoluptas conse rendant.
Xerumquas sequiae ventem
dolorro rempore nducia quam
inissimum, estibusant.

Turerit iatendu cillestios es-
sectatene non rent occatemo-
dit pro ent ipsam qui ratemquis
poribusdae ipidellorum abo.
Les aut quaerum ent.
Pudit hillend antiis dolor alit vo-
lorestrum volorup tatos et pos
et aut voluptas dolesci enitae
eum repelest, quissi occabor
maio beatur sum qui alitaerum
nimus in t voluptata cus ellam
volupta quisciati audae conse
in restotat alici adi doluptate
resto ditisqu untiurio. Ribeatem
quo et aut vit ad quam et dolup-
tatem etur siminci magnis endit
erum nos quibus aut ad quaer-
rorum earchil luptatem voleca-

tem rerum et omnis eat volest,
sed unt magna quam, susa-
peres ant earit eicteni scianto
et landi dessunt, cus voluptas
vel id que quas verepti busdae
ped que eatempo ribuscipis et
debit, qui con nectiur accus,
quo maximusa venit ad qua-
tur moloreperio. Ucim verchil
itatur? Excernatiae sundem id
mi, ut excea dolesse quamus
in nonsequ idiciae. Et et molor-
porrum dent etum quassint of-
fictur, nem eos velesere nectur
aut labore audio qui connimo
luptusa poriae



ATTIVITÀ A MENTE LOCALE: SCOPRIRE LE ERBE AROMATICHE E USARLE IN CUCINA

Erbe spontanee e buone da mangiare. Si coltiveranno durante i laboratori di terapia occupazionale al centro Mente Locale, si imparerà a conoscerle con l'aiuto dell'esperto Fabio Porta durante una serie di incontri, si andrà a cercarle e, infine, si cucineranno in uno show cooking finale con la partecipazione dello chef Pietro Ganni del ristorante Villa Boffo Cucina & Cocktail. L'attività di primavera a Mente Locale tra aprile e maggio coniuga botanica, saperi tradizionali, alimentazione sana. Per saperne di più si può seguire la pagina Facebook o chiamare la segreteria 015.401767

GREAT OLD BIELLA, L'UNIVERSITÀ IMPEGNATA A INNOVARE IL SUPPORTO ALL'INVECCHIAMENTO NEL BIELLESE*

Great Old Biella è un progetto dell'Università di Torino, finanziato da Fondazione Compagnia di San Paolo e sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, volto a realizzare una ricerca-azione partecipata per promuovere l'invecchiamento attivo nel biellese insieme a cittadinanza ed enti del territorio, in particolare nell'area interessata dal Consorzio IRIS.

A partire dal dato statistico che vede Biella la provincia con l'indice di vecchiaia più alto d'Italia, con Great Old Biella – ovvero “Grande vecchia Biella” – il gruppo di ricerca si propone di valorizzare l'uso pubblico di un sapere accademico cresciuto negli anni, all'interno dei Dipartimenti Culture, Politica e Società e Scienze Economiche e Sociali e Matematico Statistiche, rispetto ai processi di invecchiamento attivo; ai sistemi di cura in un'ottica di integrazione; allo sviluppo di competenze professionali di chi è coinvolto in percorsi di continuità assistenziale e alla riduzione delle disuguaglianze.

Più nello specifico, l'invecchiamento attivo è inteso come un processo di ottimizzazione delle opportunità di partecipazione, salute e sicurezza delle persone e di valorizzazione di competenze, esperienze e aspirazioni delle persone over 65.

Nell'ambito del progetto si stanno svolgendo una rilevazione di bisogni e desideri attraverso un questionario somministrato a persone che hanno un osservatorio privilegiato sulla popolazione over 65, una mappatura degli enti e dei servizi attivi e alcuni incontri con stakeholder del territorio, caregiver e la cittadinanza. L'obiettivo è quello di co-progettare soluzioni e risposte integrate che

non trascurino l'eterogeneità di una parte di popolazione con caratteristiche anche molto differenti tra loro. Si vuole, quindi, evitare di proporre al territorio un modello preconstituito, bensì si desidera co-costruire modalità innovative di supporto all'invecchiamento che possano anche sviluppare nuove opportunità di crescita economica e occupazionale.

La prima parte di ricerca sinora svolta ha colto la ricchezza del territorio in termini di vivacità del tessuto associativo. Emergono, tuttavia, criticità legate alla progressiva digitalizzazione di informazioni e pratiche necessarie per l'accesso e la fruizione dei servizi, che rende complesso navigare in questo mondo online.

Un peso che ricade spesso sulle spalle dei/delle caregiver, ovvero di chi si prende cura delle persone più fragili che già sono investite di un ruolo molto impegnativo.

La prima fase del progetto terminerà il 10 maggio e successivamente si immagina di restituire alla cittadinanza alcuni spunti per implementare interventi e servizi sul territorio.

****La nostra associazione partecipa attivamente a questo percorso condividendo spunti operativi e conoscenze.***



ATTIVITA' A MENTE LOCALE ARTE E MUSICA NEL VERDE

Per maggio, giugno e luglio stiamo programmando attività musicali e artistiche che si svolgeranno nella cornice del giardino. Si tratterà di appuntamenti serali col coinvolgimento dei musicisti del territorio e dei professionisti che gestiscono i laboratori artistico-musicali a Mente Locale. Informazioni sulla pagina Facebook



NUOVA LEGGE DELEGA: NON AVRETE NULLA E SARETE FELICI

Il 19 gennaio 2023 il Governo ha promulgato la Legge delega in materia di politiche in favore delle persone anziane per un'assistenza personalizzata. Sugli stessi temi, il 3 ottobre 2022 era stato pubblicato il D.P.C.M: "Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per il triennio 2022-2024". Su mandato di quest'ultimo la Regione Piemonte ha pubblicato la bozza del "Piano regionale per la non autosufficienza 2022-2024", sul quale è in atto un confronto con Enti e Associazioni regionali prima dell'approvazione de-

finitiva. Insomma, su questo tema ci sono molte novità, sembrerebbe che la politica si stia preoccupando dei problemi demografici del nostro Paese e voglia dimostrare di affrontarli, purtroppo però tutto questo dovrebbe avvenire senza spendere un soldo in più, nonostante trent'anni di tagli e con la speranza, ormai pia illusione, di attingere ai soldi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La popolazione della nostra provincia, ormai la più vecchia d'Italia, è la plastica dimostrazione della crisi demografica, l'immagine dei problemi dell'Italia fra dieci anni: nel 2022 l'età media è di 50 anni, ci sono 3 persone oltre 65 anni per ogni giovane sotto i 14 e 66 persone in età non lavorativa sono a carico di 100 che lavorano. In 20 anni la popolazione con meno di 65 anni è calata di 20.000 unità, ma è invece aumentata di 8.000 quella over 65, segno che sono dissolti 28.000 giovani. Ultimo dato raggelante è la media di 2.11 persone per famiglia: quindi sempre più famiglie di anziani non avranno nessuno ad accudirle, se non strutture pubbliche che da tempo dimostrano tutti i loro limiti nell'intervenire.

Oscuro è anche il futuro: il mitico "metaverso" non cambierà pannoloni.

Purtroppo la moda politica degli ultimi anni è quella di approvare "leggi delega" che prescrivono di tutto ma non ordinano nulla, semplicemente rimandano a future leggi attuative, preferiti i piani triennali, in quelle di cui parliamo: "entro 90 giorni l'UVG esegue la valutazione...", "entro 60 giorni criteri di ripartizione triennale delle risorse...", "entro 90 giorni ATS e le ASL ...", "entro 180 giorni emanazione di ulteriori provvedimenti..." ecc. tuttavia non comportano mai sanzioni a carico degli organi che non rispettano tempi e prescrizioni di queste belle intenzioni; l'irresponsabilità è la prima ragione che

I BAMBINI DI TERZA E QUARTA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI BORRIANA IN VISITA AL CENTRO MENTE LOCALE A FINE MARZO

Giovedì 23 marzo abbiamo ricevuto una visita davvero speciale! I bambini delle classi 3^a e 4^a della Scuola dell'Infanzia di Borriana hanno trascorso un momento con noi al centro Mente Locale. Le alunne e gli alunni, molto attenti e curiosi, hanno fatto tante domande sulle nostre attività al responsabile dei progetti, Marco Cassisa che li ha accolti. E c'è stato il tempo per fare merenda nel giardino bioenergetico, sotto una pioggia di petali bianchi di una delle grandi magnolie.



le farà restare lettera morta, come tante che abbiamo già visto, annullando in origine la possibilità dei cittadini di rivendicare i propri diritti.

E fra puntuali enunciazioni di principi spuntano le corna del diavolo: per i non autosufficienti si interviene “solo se e quando ci sono risorse finanziarie”. Si ampliano i livelli di assistenza, ma “nei limiti delle risorse del Fondo nazionale per la non autosufficienza”, si sancisce il diritto delle persone anziane a vita e cure presso il proprio domicilio, ma “nei limiti della programmazione integrata sociosanitaria statale e regionale”, il personale sanitario e sociale si deve integrare per intervenire al domicilio, ma “nei limiti della capienza delle rispettive risorse”.

Il diritto quindi viene semplicemente proclamato poiché, in realtà, le prestazioni, contingentate dalle risorse disponibili, non sono più diritti, ma semplici “interessi legittimi”. Il linguaggio poi sembra provenire direttamente dal Codice di Hammurabi: “LEPS, LEP (non è il singolare di LEPS), ATS, PUA, PAI, CIPA, SNAA, ICF, UNB, FNA, LEA, ADI, SAD, UVG, UVM, UMVD, ISEE”, non sono invocazioni agli dei di Babilonia, ma acronimi, il cui significato si perde nella nebbia della nostra incipiente demenza. E se le intenzioni ricevono giudizi generalmente positivi (riconoscimento del diritto a scelte indipendenti e consapevoli, diritto alla continuità di vita e di cure presso il proprio domicilio, principio di semplificazione delle procedure di valutazione), questi acronimi celano le trappole delle “unità di valutazione” che legano i diritti a redditi male interpretati ed eterne liste di attesa dietro i quali si esprime la geometrica potenza della nostra burocrazia, in grado di avvelenare ogni soluzione.

Appare una riforma pensata per scaricare la spesa sanitaria sulle famiglie (spesso non in grado di sapere cosa rivendicare) e sui Comuni, spostando la cronicità dal servizio sanitario ai servizi sociali.

La valutazione della non autosufficienza, sempre conseguente a malattie irreversibili, deve essere necessariamente a carico del servizio sanitario, svincolata dal reddito e da Uvg, Isee e Spid.

E infine c'è il problema del personale: nell'ultimo triennio si sono persi 17.000 infermieri e 21.000 medici e questo può rendere impossibile avviare le “Case della Comunità”, al centro di questi progetti, dove collaborerebbero medici di medicina generale, infermieri, psicologi, fisioterapisti, telemedicina, nonché servizi sociali e del volontariato. Sarà l'ultima delusione? Ogni volta che, a causa di mancanza di risorse, si nega a un malato un aiuto, o lo si mette in liste di attesa eterne, non si fa soltanto uno sfregio alla Costituzione, ma si decreta spesso una vera condanna a morte.

Franco Ferlisi
presidente AIMA Biella

POST SCRIPTUM

LIBRI DA RICORDARE



“Age pride. Per liberarci dai pregiudizi dell'età” è il manifesto di Lidia Ravera contro lo stigma che colpisce chi non è più giovane. Un invito a vivere il tempo che passa con orgoglio e pienezza. Un testo breve ma potente, scritto da un'autrice che non smentisce neanche stavolta il suo sguardo lucido e dissacrante sugli stereotipi della società in cui viviamo.

Einaudi Editore - 112 pagine



“Il talento del cervello. Dieci lezioni facili di neuroscienze” è dedicato alla capacità plastica della nostra mente di rigenerarsi ed espandersi lungo l'intero corso della vita. L'autrice, Michela Matteoli, è una ricercatrice di rilievo internazionale, direttrice dell'Istituto di Neuroscienze del CNR

Edizioni Sonzogno - 160 pag

COME AIUTARCI

Puoi sostenere AIMA Biella con una donazione attraverso bonifico bancario su uno di questi conti correnti.

Banca di Asti

IT16U 06085 22300 000013620024

Banca Sella

IT59B 03268 22300 001848343740

Banca Popolare di Novara

IT64X050342230000000005691

Puoi donare attraverso il bollettino di conto corrente postale che ti abbiamo spedito oppure con uno in bianco intestato ad AIMA Territoriale Biella sul numero di conto corrente

IT07N 07601 10000 000013968136

Ti rilasceremo la ricevuta per usufruire della detrazione quando fai la dichiarazione dei redditi.

Se vuoi far parte di AIMA Biella, puoi versare la quota associativa e dare un supporto come volontario

Socio AIMA Biella - 25 euro

Socio AIMA Biella con frequenza centro Mente Locale - 50 euro

Socio sostenitore - a partire da 100 euro

Per informazioni:

www.aimabiella.it

info@aimabiella.it

Segreteria AIMA Biella e Mente Locale, aperta dalle 09.00 alle 17.00 da lunedì al venerdì in via Gramsci 29 a Biella, telefono 015.401767



Seguici su Facebook @AimaBiellaMenteLocale

Vuoi che spediamo questo notiziario a qualcuno che conosci?

Non vuoi più riceverlo?

In entrambi i casi, contatta la segreteria di Mente Locale AIMA Biella



SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA

Nome Cognome

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

910020360021

Da 33 anni le nostre mani aiutano malati e familiari a ricostruire pezzi della loro memoria. Con la tua mano e una firma, il tuo 5x1000 ad AIMA Biella sarà un pezzo di questa storia.

aimabiella.it

mentelocalebiella.it

VIETATO CANCELLARE! NOTIZIARIO DI AIMA BIELLA
ANNO III NUMERO 07 APRILE 2023

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI BIELLA N. 183/2021

DIRETTORE RESPONSABILE PATRIZIA GARZENA

EDITORE PROPRIETARIO AIMA TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI BIELLA

DIREZIONE E REDAZIONE CENTRO D'INCONTRO MENTE LOCALE
VIA ANTONIO GRAMSCI 29, 13900 BIELLA

STAMPA E DISTRIBUZIONE TIPOLITOGRAFIA BOTALLA SRL
VIA FRATELLI CAIROLI 140, 13894 GAGLIANICO (BI)

PER COLLABORAZIONI, COMUNICAZIONI E INSERZIONI
INFO@AIMABIELLA.IT - 015401767